

finite soprattutto sulla base degli organismi tipici di ciascuna di esse, pur senza trascurare la influenza della marea sui differenti popolamenti.

Sono stati riconosciuti i seguenti piani e sottopiani:

1) Piano sopralitorale: dal limite superiore di *Littorina neritoides* fino al limite superiore del popolamento a *Chthamalus stellatus* (zona bagnata dagli spruzzi ed in parte sommersa in occasione delle massime maree di sigizie).

Il popolamento di *Littorina neritoides* prende maggior consistenza nella parte inferiore del piano sopralitorale ed ha un'ampiezza media di circa 45 cm.

2) Piano mediolitorale: dal limite superiore del popolamento a *Chthamalus stellatus* fino al limite inferiore della fascia *Fucus/Mytilus*.

In questo piano si possono distinguere due fasce caratteristiche: la superiore a *Chthamalus* ed *Enteromorpha*, immersa durante le maree di sigizie per circa 70 cm.; quella più bassa popolata dalla biocenosi *Fucus/Mytilus* assoggettata a periodiche e giornaliere emersioni ed immersioni di circa 35 cm. di ampiezza.

3) Piano infralitorale superiore; (allo scoperto durante le basse maree di sigizie) è costituito da una fascia di circa 50 cm. popolata da *Balanus* accompagnato da molte alghe del gen. *Ulva*, *Cladophora*, *Gelidium*, *Porphyra*, *Bryopsis*, *Scytosiphon* e *Gigartina*.

Caratteristiche di alcune stazioni sono i popolamenti a *Lithodomus lithophagus*, *Ostrea edulis* e *Petricola lithophaga*.

---

LAURA ROTTINI — *I Sifonofori della fossa di Pomo (\*)*.

*Istituto di Zoologia e Anatomia comparata dell'Università di Trieste.*

I Sifonofori oggetto di questa nota provengono da 62 pescate verticali, eseguite con retino da plancton mod. Juday, aperto, fatte dal fondo alla superficie, in cinque stazioni fisse, poste sulla trasversale Pescara-Sebenico e ripetute durante quattro crociere successive. Massima profondità raggiunta —240 m.

Diciotto sono le specie di Sifonofori presenti nel materiale esaminato e precisamente: *Lensia subtilis* con eudoxie, *Eudoxoides spiralis* con eudoxie, *Muggiaca kochi* con eudoxie, *Sulculeolaria chuni*, *Sulculeolaria quadrivalvis*, *Lensia campanella*, *Lensia meteori*, *Lensia fowleri*, *Diphyes dispar*, *Sphaeronectes gracilis*, *Sphaeronectes irregularis*, *Sphaeronectes gamulini*, *Sphaeronectes fragilis*, *Hippopodius hippopus*, *Abylopsis tetragona*, *Bassia bassensis*, *Halistemma rubrum*, *Nanomia bijuga*.

---

(\*) Ricerca effettuata con contributi del C.N.R.

Non è possibile per ora, dato il tipo di retino usato, fornire un'indicazione precisa sulla distribuzione verticale delle specie rinvenute.

Coi dati in nostro possesso, si può invece dare una valutazione, perlomeno indicativa, sulla frequenza stagionale delle specie raccolte.

La famiglia *Diphyidae* è rappresentata da nove specie; *Lensia subtilis*, osservata tutto l'anno, presenta due massimi stagionali rispettivamente in novembre e in aprile-maggio; *Eudoxoides spiralis* si trova anche tutto l'anno ed il suo massimo stagionale è in novembre; *Muggiaea kochi*, poco frequente durante i mesi freddi, ha il suo massimo stagionale in aprile-maggio; *Sulculeolaria chuni*, rara tutto l'anno, è stata trovata, con una discreta frequenza, nei campioni di luglio. Tutte le altre specie di questa famiglia, quali ad esempio: *Lensia campanella*, *Lensia meteori*, *Lensia fowleri*, *Sulculeolaria quadrivalvis* sono scarsamente rappresentate. Di *Diphyes dispar*, specie assai rara per il Mediterraneo, è stata raccolta una sola brattea in novembre. E' questa la seconda segnalazione per l'Adriatico.

Della famiglia *Sphaeronectidae*, due specie, *Sphaeronectes gracilis* (sinonimo di *Sphaeronectes köllikeri*) e *Sphaeronectes irregularis* (sinonimo di *Monophyes irregularis*) sono presenti tutto l'anno, con massimo stagionale in aprile-maggio, mentre le altre due specie *Sphaeronectes gamulini* e *Sphaeronectes fragilis* sono piuttosto rare. *Sp. gamulini* (è specie nuova descritta da CARRÉ non ancora pubblicata).

La famiglia *Hippopodiidae*, con il solo *Hippopodius hippopus* è presente con pochissimi esemplari in novembre.

La famiglia *Agalmidae* è rappresentata da due specie: *Halistemma rubrum* e *Nanomia bijuga*, poco frequenti nei mesi freddi, con massimo stagionale in aprile-maggio.

Delle due specie di *Abylidae*: *Bassia bussensis* è stata trovata solamente in novembre, mentre *Abylopsis tetragona*, sia pure molto rara, si trova tutto l'anno.

Confrontando questi dati, con quelli ottenuti dall'esame del materiale pescato nel Golfo di Trieste, negli anni dal 1964 al 1966, si osserva, che il numero delle specie di Sifonofori presenti nel Golfo è ridotto a cinque e cioè: *Muggiaea kochi*, *Sphaeronectes gracilis* abbastanza frequenti, *Halistemma rubrum* e *Nanomia bijuga* rari; *Sulculeolaria quadrivalvis*, la quinta specie, dev'essere considerata estremamente rara, essendo stata trovata una sola volta.

*Muggiaea kochi* è l'unica forma ben rappresentata nel Golfo, con massimo stagionale estivo.